

LA COLLINA DEL MAIALE

Questo capitolo mi ha colpito più di tutti già dal titolo “la collina del maiale” perché a prima impressione mi sembrava un titolo stupido ma mentre la maestra leggeva ho capito il significato: la collina si riferiva al posto dove è partito tutto, dove è stato schiacciato il pulsante che poi ha fatto esplodere i 50 quintali di tritolo e il maiale si riferiva alla persona che ha avuto il coraggio di premere quel pulsante e inoltre ha bruciato il povero bambino di nome Giuseppe nell'acido dopo esserci stato settecentosettantanove giorni e per quello veniva chiamato il maiale.

Ascoltando questo capitolo le emozioni che ho provato sono state tante: la prima è stata curiosità perché mi incuriosiva il fatto di come avevano ucciso una persona che aveva fatto di tutto perfino rinunciare a un figlio per il bene della sua città; poi stranezza perché mi sembrava strano che una persona potesse arrivare a tanto o essere così cattiva e dispiacere perché mi è dispiaciuto molto della morte di Giovanni.

Infine mi ha colpito l'ultima parte, quella dove dice che la madre stava per far nascere il bambino, e a quel punto il padre prese la madre e corsero in ospedale, mentre andavano suonavano il clacson ma con le sirene della polizia, ambulanza (chiamate per il delitto) fu inutile; di questo pezzo mi ha colpito che il padre suonava il clacson perché stava per nascere una persona mentre gli altri suonavano il clacson perché ne era appena morta una.

(Maria Giulia VB)